

Tra le “Onde” il sonoro delle emozioni «Un tam tam che ci chiede: come va?»

Il progetto. Il suono di un tamburo per “stanare” i vissuti dei giovani a cura del regista Lipari Domani il video allo Spazio Gloria, poi proiezione nelle scuole. Protagonista il Conservatorio

COMO

ALESSIO BRUNIALTI

È stato presentato ieri il progetto “Onde”: non un film, non un concerto, non un documentario, nessuna e tutte di queste cose assieme, con l'intento di rivolgere ai ragazzi e alle loro famiglie una semplice domanda: “Come va?”.

Pandemia e disagio giovanile

«Non ce lo si chiede mai abbastanza spesso - ha sottolineato **Paolo Lipari** che ha il curato il progetto per l'associazione Sguardi - e in questo lungo periodo di lockdown si sono moltiplicati anche i silenzi. I ragazzi, soprattutto, sono stati distanziati dai loro compagni, dalla loro vita e si è potuto assistere a tanti episodi che devono suonare come dei campanelli d'allarme. Con la Fondazione provinciale della comunità comasca abbiamo pensato di intervenire come ci era possibile».

Quindi: «Non il classico documentario sociale e neppure

un dibattito o un happening musicale: qualcosa che intende andare oltre la prevedibilità di tutto questo attraverso uno spettacolo multimediale dove a comunicare è il video racconto di quadri quotidiani accompagnati dal vivo dalla classe di percussioni del Conservatorio di Como e non possiamo che ringraziare il professor **Paolo Pasqualin** e i suoi ragazzi, **Riccardo Curcio**, **Francesco Gisondi**, **Ginevra Palo** e **Samuele Marelli**, per come hanno aderito al progetto».

Musiche senza dialoghi

«È stato particolare per noi - interviste **Ginevra Palo** - perché anche noi abbiamo vissuto i problemi di questo periodo: abituati a suonare assieme a esibirci di fronte a un pubblico ci siamo ritrovati a farlo solo davanti ai microfoni o agli schermi. In questo caso si è trattato di intervenire sulle immagini, un'opportunità non scontata per la quale siamo molto riconoscenti».

Il video, realizzato da **Tom-**

maso Lipari, è senza dialoghi e mette in relazione con «vissuti nei quali riconoscersi o con i quali comunque confrontarsi, a volte scossi, altre accarezzati, altre ancora vitalizzati dalle musiche», situazioni emblematiche che vedono protagonisti tre ragazzi comuni alle prese con questa nuova realtà.

«L'obiettivo - prosegue Lipari - è di provare a “stanare” il sentire nostro e quello dei nostri figli attraverso una sollecitazione semplice, ma forte e diretta come il suono prodotto da un tamburo. In questo caso, potremmo anzi dire di un vero e proprio tam tam, attivato con energia perché ognuno possa sentirsi coinvolto. “Non uno di meno”, come afferma il progetto per contrastare la povertà educativa minorile sostenuto dall'impresa sociale **Con i Bambini** e la nostra Fondazione in cui l'evento, realizzato oltre che con il Conservatorio anche con l'intervento della Bcc Cantù, si inquadra». La prima dello spetta-

colo si terrà domani alle 18 allo Spazio Gloria di Via Varesina 72: «L'occasione sarà quella di ritrovarsi, adulti e ragazzi, con la stessa preziosa disponibilità: ascoltarci». L'ingresso è libero previa presentazione del Green pass. Lo spettacolo sarà poi proposto alle superiori del territorio «per un'azione più articolata dove, in controtendenza rispetto al consumo videomusicale usa e getta, si darà la possibilità ai ragazzi e ai loro educatori di lasciarsi spingere da tali “Onde” verso un percorso di presa di coscienza».



L'immagine scelta per la locandina dello spettacolo multimediale “Onde”



Peso:39%